

«Rischio privatizzazione». Tutti in corteo

L'INIZIATIVA

VENEZIA Un servizio di trasporto pubblico sempre più in affanno. E il sospetto che, dietro a tanti problemi di Actv, sia in corso una privatizzazione strisciante della storica azienda. L'allarme lo lancia un gruppo di associazioni che per questo ha organizzato un corteo pubblico sabato, dalle 18, a Santa Maria Elisabetta al Lido. Ieri la presentazione dell'iniziativa, a Ca' Farsetti, ospiti del gruppo Terra e Acqua. «Ci saremo anche noi alla manifestazione - ha spiegato Marco Gasparinetti - e in sei gruppi consiliari, quelli dell'opposizione, stiamo preparando un comunicato congiunto». Ma l'organizzazione resta in mano alle associazioni, rappresentate ieri da Sal-

vatore Lihard e Paolo Seno, già presidente di Vela. Al tavolo dei relatori anche Gabriele Varisco, Claudio Sensini, come ambientalista, e il sindacalista di Usb, Danilo Scattolin. «Salviamo l'Actv, garantiamo il trasporto pubblico locale, fermiamo la strisciante privatizzazione» il motto della manifestazione, che per una volta non riporterà i nomi delle varie associazioni organizzatrici. «Un segnale di massima apertura - ha spiegato Lihard - Vogliamo che partecipi anche chi non si ritrova in partiti e associazioni, ma vuole protestare per i disservizi causati da questa dirigenza Actv». Lungo l'elenco delle criticità stilato dall'attivista: dalle corse ridotte, ai mezzi vecchi e inquinanti, dal sovraffollamento alla degenerazione dei rapporti a bordo. Critiche anche per la presenza dei vigilantes ai pontili («Perché pagare queste figure e non assumere gli stagionali?»), per i ferry, i collegamenti con gli

ospedali, gli affidamenti esterni... «O siamo di fronte a una dirigenza inadeguata o un processo di privatizzazione strisciante - ha concluso Lihard - Temiamo ad entrambe». Pesante la critica di Seno che ha fatto un po' di storia dei trasporti acquei, fino alla riduzione della linea 1 in Canal Grande («La più strategica e redditizia») e l'arrivo dei mezzi di Alilaguna che hanno occupato gli slot liberati da Actv. «L'impressione è che si stia distruggendo il valore altissimo di un'azienda pubblica per renderla più facilmente svendibile!» ha ammonito. «Stanno operando scientificamente per distruggere il trasporto pubblico locale, gettando discredito anche sui suoi lavoratori» ha aggiunto Scattolin, molto critico verso gli affidamenti esterni. «Non vorrei che ci fossero interessi privati visto che il fratello dell'assessore Zuin siede del consiglio d'amministrazione di Alilaguna».

Ad Alilaguna, ed alla conformità dei loro mezzi al trasporto pubblico, ha dedicato un'interrogazione anche Gasparinetti, sulla scorta di una segnalazione in Capitaneria dell'associazione capitani di Actv. «Sollevano timori seri che voglio mi siano chiariti - ha spiegato il consigliere - Personalmente vedere quei grandi mezzi in manovra a Rialto, tra il traffico, non mi rassicura. Spero non succeda nulla. Meglio intervenire, nel caso, prima che accada».

R. Br.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SOTTO ACCUSA
LE CORSE RIDOTTE
E LA DIRIGENZA:
«DISTRUGGONO L'AZIENDA
PER RENDERLA PIÙ
FACILMENTE SVENDIBILE»**



AFFOLLAMENTO La ressa sui pontili durante una delle ultime domeniche di agosto